# La Musica della memoria

## Classi I, II e III Scuola Sec. di Villa Bartolomea

## Classi dell'Indirizzo Musicale

Lo studio, la lettura e la musica diventano strumenti per ricordare le vittime della Shoah e delle persecuzioni naziste

Colonne sonore tratte da film sulla Shoah accompagnano un momento di ascolto, memoria e riflessione

JONA CHE VISSE NELLA BALENA

*Gam Gam*

SCHINDLER'S LIST

*Theme*

LA VITA È BELLA

*Buongiorno principessa*

*La Vita è Bella*

# “Giornata della Memoria” TECNOLOGIA

## CLASSI 1^A 1^B 1^C 2^B 2^C 3^C VILLA BARTOLOMEA

## La stella di David: disegno e assonometria



# GIORNO DELLA MEMORIA – 27 GENNAIO 2026

## ATTIVITA' PROPOSTA ALLE CLASSI TERZE (IRC)

Con l'aiuto di alcune immagini, l'insegnante spiega la storia e il significato del "Giardino dei Giusti" in Gerusalemme, soffermandosi in particolare su alcuni nomi di italiani ritenuti "Giusti tra le Nazioni" e le azioni da loro compiute. Conclude l'intervento chiedendo agli alunni di esprimere e condividere un loro pensiero riguardo alle informazioni apprese.



*Religione*

# *Il Giardino dei Giusti*

Il **Giardino dei Giusti** è un giardino a Gerusalemme, dedicato a persone non ebree che, durante la Shoah, hanno rischiato la propria vita per aiutare gli ebrei perseguitati dai nazisti.




## IL GIARDINO DEI GIUSTI

Molte sono le persone che si sono opposte alle leggi razziali e che hanno cercato di proteggere, nascondere e salvare la vita dei propri simili. Per ricordarli, **Moshe Bejski**, salvato da Oskar Schindler, ebbe l'idea di piantare un albero e di dedicarlo ad ogni "uomo giusto". Lo spazio venne scelto nella città di Gerusalemme, presso il *Mausoleo di Yad Vashem*, il luogo della memoria della *Shoah*. Lo stato d'Israele nel 1953 promulgò un'apposita legge , "*per commemorare (...) i giusti tra le nazioni, che hanno rischiato la loro vita per aiutare degli ebrei.*" Inoltre nominò una commissione, la quale nella sua attività ha nominato circa ventimila giusti, di cui 295 italiani.
Per commemorare i *Giusti tra le Nazioni* inizialmente venivano piantati degli alberi di carrubo.
Attualmente, per mancanza di spazio, gli alberi sono stati sostituiti da iscrizioni su muri appositamente eretti nel giardino.
Oggi rientrano nel novero dei "giusti" oltre 24 mila persone.




In seguito a questa iniziativa, sono nati nel mondo altri giardini per commemorare le persone che hanno voluto difendere la giustizia e la dignità umana; in Italia, ne è stato aperto uno a Milano nel 2003, dove i giusti vengono ricordati scrivendo il loro nome e le loro opere su un cippo in pietra.






איטליה
ITALY
ITALIA
ADAMI ULISSE & ADE
AMENDOLA MARIA
AMERIO PASQUALE
ANNONI FOSCO & SISTER TINA
ANTOLINI UMBERTO & PARENTS
ARNALDI RINALDO
BASSO (FRISINI) LIDA
BECCARI ARRIGO
BETTIN REGINA & GIOVANNI
BEZZAN EMMO & BRUNILDA & DAUGHTER LAVINIA
BILLOUR AMATO & LETIZIA
BISOGNI RENATO & GIOVANNA
BOLDETTI LUCIANA
BORTOLAMEOTTI GUIDO
BRACCAGNI ALFREDO
BRACCI UMBERTO & DAUGHTER LINA
BURIAN ANITA
BUSNELLI SANDRA-ESTER
BUSSA EUGENIO
CAMPOLMI GENNARO
CARDINI GINO
CARDINI LODOVICO & LYDIA
CASINI ENZO & MARIA PIA
CASTRACANE ROBERTO
CODURI ELVEZIO & OLIVE
CRIPPA-LEONI LINA
CUPERTINO DANIELE & TERESA
CUSTO EMANUELE & ROSETTA
DALLA VALLE ANTONIO
DARMON-VALERI PINA
DE FIORE ANGELO
DE FRANC BENVENUTO & CARLOTTA
BARTALI GINO
LENTI IDA
GIULIANA
MANCINI GUSTAVO
MECACCI VIVALDO
NATONI FERDINANDO
PALATUCCI GIOVANNI
PALAZZINI PIETRO
PANNINI ELVIRA
PIGLIAPOCO ATTILIO & LIDIA
PUGI LUIGI
RASPINO FRANCESCO
RAVERA CARLO & MARIA
REPETTO FRANCESCO
RICCARDI PELLEGRINO
RICHELDI BENEDETTO
RICHETTO CARMELO & ANGIOLA
RIZZOLIO BEATRICE
ROSADINI LUIGI
SALVI CARLO
SANTERINI MARIO & LINA
SAPINO GIUSEPPE
SARACCO MICHELINA
SCHIVO BENIAMINO
SERGIANI ENRICO & LUIGINA
SGATTI ALESSANDRO & IRINA & DAUGHTER LUCE
SIBONA ENRICO
SIGNORI GINO
SOFFICI DANTE & GIULIA
SOFFICI ORESTE & MARIANA
TAGLIABUE LUIGI & ANGELA
אוסטריה
AUSTRIA
ÖSTERREICH
BERAN CHRISTA
BÖHM MARIA
BOSKO OSWALD
BUCHEGGER FRIEDERIKE
DICKBAUER KARL




Gino Bartali, nato a **Firenze** nel **1914**, è stato un famoso campione di ciclismo, vincitore di tre Giri d'Italia e due Tour de France.
**Bartali**, che per allenarsi era noto per compiere grandi distanze, **trasportava documenti falsi** nel manubrio e **nella** sella della **sua bicicletta**, e poi li consegnava alle famiglie dei perseguitati tra Firenze e Assisi.
**Quando veniva** fermato e **perquisito**, **chiedeva** espressamente **che la bicicletta non venisse toccata**, giustificandosi **dicendo che le** diverse **parti del mezzo erano state** attentamente **calibrate** per ottenere la massima velocità.
Sono **diverse** le **testimonianze** dell'opera di salvataggio di Bartali. Prima tra tutte quella di **Giulia Donati**, una **donna fiorentina** che dal 1974 vive in Israele, **a cui Gino consegnò** personalmente **i documenti falsificati che salvarono tutta la sua famiglia.** Un altro testimone, **Renzo Ventura**, **ha dichiarato che**, durante l'occupazione nazista, **sua madre aveva ricevuto documenti falsi** dalle mani di Bartali.

Gino Bartali **aiutò a salvare anche la famiglia Goldenberg**. Dopo l'occupazione tedesca, i Goldenberg furono costretti a nascondersi, Bartali offrì loro rifugio in uno scantinato che possedeva.

Ricercato dalla polizia fascista, Bartali **si nascose a Città di Castello**, dove **rimase cinque mesi**, nascosto da parenti e amici.

Con la sua azione, **Bartali ha contribuito al salvataggio di 800 persone** fra il settembre 1943 e il giugno 1944. **Gino Bartali** è stato


Giorgio Perlasca
Commerciante Italiano
in missione in Ungheria
durante la seconda guerra mondiale,
si è finto console spagnolo a Budapest,
rischiando la vita
per proteggere gli ebrei
dalla furia nazista
fino all'arrivo degli Alleati.
© Stefania Sangalli





**Dipartimento di Matematica e Scienze**

**Visione e discussione con gli alunni dei seguenti contenuti.**


GIORNATA
della
MEMORIA
...per non dimenticare!


ARBEIT MACHT FREI
AUSCHWITZ

**IL 27 GENNAIO DEL 1945**
I SOLDATI SOVIETICI ENTRARONO
NEL COMPLESSO DI 3 CAMPI
DI CONCENTRAMENTO
E 45 SOTTOCAMPI,
CONOSCIUTO COME CAMPO DI
**AUSCHWITZ**,
NEL SUD-OVEST DELLA POLONIA.

# I " NUMERI "
# DELLA GIORNATA
# DELLA MEMORIA



I NUMERI SONO ANCORA OGGI
OGGETTO DI DIBATTITO

SECONDO LO **US HOLOCAUST MEMORIAL MUSEUM**

(IL MUSEO STATUNITENSE DELLA MEMORIA DELL'OLOCAUSTO),

NEL CAMPO DI AUSCHWITZ FURONO DEPORTATI PIÙ DI

UN MILIONE DI **EBREI**

# PIÙ ESATTAMENTE

# TRA 1,1 E 1,3 MILIONI

DI QUESTI **960.000** RIMASERO UCCISI

AUSCHWITZ È IL CAMPO IN CUI

MORIRONO PIÙ DETENUTI IN ASSOLUTO

NON SOLO RISPETTO AD ALTRI CAMPI DI CONCENTRAMENTO NAZISTI, MA DI QUALSIASI ALTRO CAMPO DI CONCENTRAMENTO DELLA STORIA





QUANDO I SOVIETICI ENTRARONO NEL COMPLESSO, LO SPETTACOLO CHE SI TROVARONO DI FRONTE FU INIMMAGINABILE

**CIRCA**

**7.000 PERSONE**

**VIVE A STENTO, AFFAMATE, SCARNITE, RIDOTTE ALLE SOLE OSSA**



INDUMENTI APPARTENUTI A

UOMINI, DONNE E BAMBINI

370 000 ABITI DI UOMINI

837 000 ABITI DI DONNA

12.000 UTENSILI DA CUCINA

# 100.000 PAIA DI SCARPE



# LA STORIA DEL CAMPO

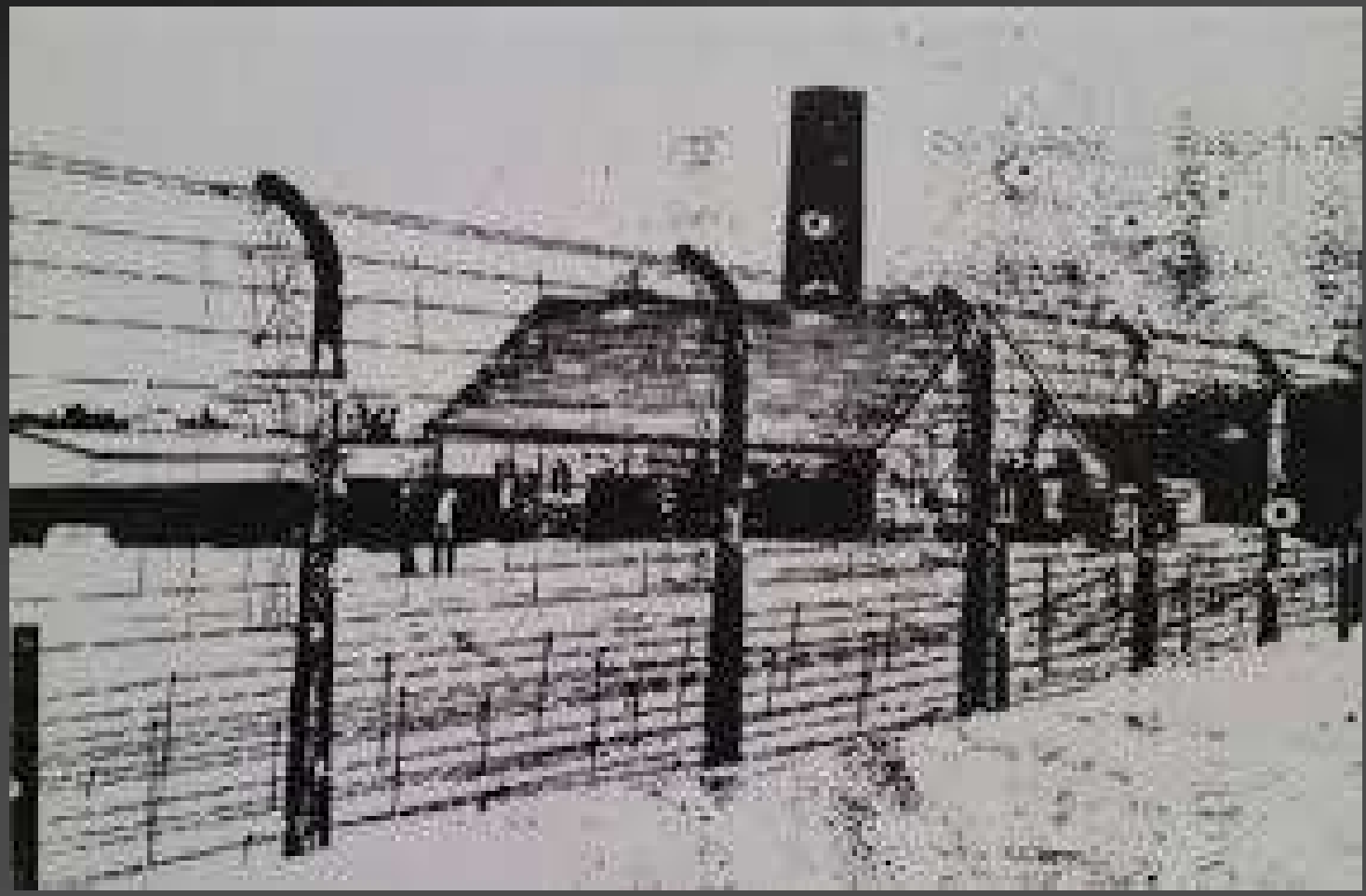
LA PRIMA BASE DI AUSCHWITZ, APERTA NEL 1940, COPRIVA UN TERRITORIO DI **40 KM²**:

A QUESTA, NEL 1942, FU AGGIUNTA UNA SECONDA SEZIONE, CONOSCIUTA COME **AUSCHWITZ-BIRKENAU**, CONCEPITA PER LO STERMINIO DI MASSA.

FU ESTESA DI ALTRE QUATTRO CAMERE, GENOCIDIO SISTEMATICO DEGLI EBREI E DEI ROM INTERNATI.

UNA TERZA SEZIONE ERA DESTINATA AI LAVORATORI CHE, QUALORA FOSSERO RISULTATI INABILI, VENIVANO SPOSTATI NELL'AREA DEDICATA ALLO STERMINIO.





UNO SPAZIO, ALL'INTERNO DEL COMPLESSO, VENIVA UTILIZZATO COME LABORATORIO PER COMPIERE ESPERIMENTI SUGLI INTERNATI, SOPRATTUTTO EBREI E ROM

**ALCUNI RICERCATORI STIMANO CHE IL NUMERO DEI MORTI NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE SIA PARI A 100 MILIONI, TRA CIVILI E MILITARI. TUTTAVIA, NON ESISTE UN DATO UFFICIALE CHIARO E MOLTI PAESI HANNO DIFFICOLTÀ A STABILIRE QUANTE PERSONE SIANO MORTE A CAUSA DEL CONFLITTO PIÙ SANGUINOSO DELLA STORIA DELL'UMANITÀ.**

**GLI EBREI DEPORTATI E UCCISI NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO E DI STERMINIO DURANTE TUTTA LA SECONDA GUERRA MONDIALE FURONO CIRCA 6 MILIONI**



**IN ITALIA NEL 1945**

**IL COSTO DELLA VITA ERA AUMENTATO DI 22,3 VOLTE RISPETTO AL 1939, IL QUADRUPLO RISPETTO AI SALARI INDUSTRIALI**

**LA SPESA PER L'ALIMENTAZIONE ERA SCESA DEL 60%**

**LA SPESA PER L'ABBIGLIAMENTO ERA SCESA DEL 30%**



**910 ACQUEDOTTI NON FUNZIONAVANO PIÙ**

**MANCAVANO 28 MILA CHILOMETRI**

**DI LINEE ELETTRICHE**

**ERA DIMEZZATA LA PRODUZIONE DI GRANO**

**42000 CHILOMETRI DI STRADE ERANO IMPRATICABILI**

**7000 CHILOMETRI DI LINEA FERROVIARIA ERANO DISTRUTTI**

**19000 PONTI ERANO STATI ABBATTUTI**








La Shoah
Il 27 gennaio
Giornata della Memoria




## La memoria dei sopravvissuti...

https://www.raiplay.it/video/2021/01/Shoah-le-testimonianze-dei-sopravvissuti-allOlocausto-365dc1f6-fd32-4d14-8e9e-4ed0ee9f0cd4.html

## Ma a quale scopo continuare a ricordare?

https://www.raiplay.it/video/2020/01/cartolina-sulla-memoria-e-l-olocausto---corrado-augias---quante-storie-80632688-1a72-46c7-807b-5083b71cff1c.html

## Olocausto o Shoah: il senso delle parole

Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale, celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto ("Olocausto" deriva dal greco ὁλόκαυστος - *holòkaustos*, "bruciato interamente"-, a sua volta composta da ὅλος -*hòlos*, "tutto intero"- e κ α ίω -*kàiō*, "brucio"-), parola inizialmente utilizzata per indicare una forma di sacrificio. L'Olocausto inteso come genocidio degli ebrei, però, dovrebbe essere identificato più correttamente col termine Shoah, che significa letteralmente "catastrofe, distruzione".

## Il 27 gennaio 1945: la scelta della data

Si è stabilito di celebrare il Giorno della Memoria ogni 27 gennaio perché in quel giorno del 1945 le truppe dell'Armata Rossa (forze armate russe) liberarono il campo di concentramento di Auschwitz (Polonia).




L'apertura dei cancelli del campo fece conoscere non solo i testimoni sopravvissuti alla tragedia, ma anche i metodi di privazione della libertà, di tortura e di annientamento della persona.





## "Per non dimenticare" ciò che è stato, per ricordare chi ha detto "no"

Gli articoli 1 e 2 della legge 20 luglio 2000 n. 211 definiscono così le finalità e le celebrazioni del Giorno della Memoria:

«La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subìto la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.







*In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere».*



**PRIMA ATTIVITA':**

**In classe vedremo il film**

## L'ultima volta che siamo stati bambini (2023)




**Regia:** Claudio Bisio **Genere:** Commedia / Drammatico / Storico

**Presentazione:** Ambientato a Roma nel 1943, il film segna l'esordio alla regia di Claudio Bisio. È una storia delicata e potente vista attraverso gli occhi di quattro bambini — Italo, Cosimo, Vanda e Riccardo — che stringono un patto d'amicizia indissolubile. Quando Riccardo, di religione ebraica, viene portato via dai nazisti, gli altri tre decidono di intraprendere un viaggio a piedi lungo i binari della ferrovia per andare a salvarlo. Un "racconto di formazione" che affronta l'orrore della guerra con la purezza e l'innocenza dell'infanzia.

**E poi rifletteremo attraverso la compilazione di una scheda**

# SCHEDA DI RIFLESSIONE SUL FILM

## L’ultima volta che siamo stati bambini

**Nome e Cognome: _____ Data: _____**

## 1. Analisi dei Personaggi

Il film segue quattro amici molto diversi tra loro (Italo, Cosimo, Vanda e Riccardo).

- **Quale personaggio ti ha colpito di più e perché?**

_____

- **Descrivi il "patto" che stringono i tre protagonisti dopo la scomparsa di Riccardo:**

_____

## 2. Il Tema del Viaggio

Il viaggio lungo i binari della ferrovia è sia fisico che simbolico.

- **Cosa rappresenta, secondo te, la ferrovia per i bambini?**

_____

- **Qual è la sfida più difficile che i protagonisti devono affrontare durante il cammino?**

_____

## 3. Il Contrasto tra Infanzia e Guerra

Claudio Bisio sceglie di raccontare l'orrore della guerra attraverso gli occhi dei bambini.

- **In quali scene hai notato maggiormente la differenza tra la "purezza" dei bambini e la "crudeltà" degli adulti?**

_____

- **Cosa significa, secondo te, il titolo del film? Quando smettono, esattamente, di essere "bambini"?**

_____

## 4. Riflessione Personale

- **Il film alterna momenti di commedia a momenti di grande drammaticità. Quale emozione hai sentito prevalere durante la visione?**

---

- **Commento finale:** Se dovessi consigliare questo film a un tuo amico, quale messaggio gli diresti di cogliere?

---

---

## Ora descrivi con un disegno o una frase simbolo

*(Scegli un'immagine del film che ti è rimasta impressa o scrivi una frase che ti ha colpito)*

**SECONDA ATTIVITA'**

**In classe leggeremo alcune pagine sull'espulsione da scuola tratte dal libro**




## Fino a quando la mia stella brillerà

**Autori:** Liliana Segre con Daniela Palumbo **Genere:** Memorie / Autobiografia / Storico

**Presentazione:** In questo libro, Liliana Segre racconta con voce limpida e diretta la sua infanzia interrotta. Dalla vita felice a Milano con il papà Alberto e i nonni, al trauma delle leggi razziali che la espulsero da scuola a soli otto anni, fino alla deportazione ad Auschwitz. È una testimonianza fondamentale sulla Shoah, scritta per i ragazzi, che trasforma il dolore in un messaggio di speranza, resilienza e coraggio, esortando ognuno a far brillare la propria "stella" interiore anche nei momenti più bui.

---

**Citazione esemplificativa**

Riguardo al momento in cui le fu comunicato che non poteva più frequentare la scuola a causa delle leggi razziali del 1938, Liliana Segre scrive parole cariche di sconcerto:

> ***"Un giorno di settembre del 1938 mio padre mi fece sedere sulle sue ginocchia e mi disse che non potevo più andare a scuola. Gli chiesi perché. Mi rispose: 'Perché siamo ebrei'. Io non capivo. Cosa significava essere ebrei se fino al giorno prima eravamo stati solo italiani? Perché la colpa di essere nati doveva diventare un reato?"***

*(Nota: Liliana descrive spesso come quel momento segnò l'inizio della sua "invisibilità" e del senso di esclusione dal mondo dei suoi coetanei).*

**Al termine apriremo una discussione sulle leggi razziali e parleremo di discriminazione e inclusione**

# LE PIETRE D'INCIAMPO



Attività proposta (totale 30 minuti)

- Primi dieci minuti

Introduco l'argomento ai miei alunni della classe 3C di Villa Bartolomea:

Le pietre d'inciampo sono migliaia di nomi di vittime della persecuzione nazi-fascista, perseguitate per le loro idee politiche, la loro religione, il loro orientamento sessuale o il colore della pelle, portate a morire nei campi di concentramento. Leggere i loro nomi nelle nostre città è un atto di fede nel futuro perché tutto ciò non succeda mai più.

Si tratta di targhette d'ottone della dimensione di un sampietrino ideate dall'artista tedesco Gunter Demnig nel 1992 e posizionate in strada davanti alle abitazioni degli ebrei deportati.

La memoria consiste in una piccola targa d'ottone della dimensione, come già detto, di un sampietrino (10 × 10 cm), posta davanti alla porta della casa in cui abitò la vittima del nazismo o nel luogo in cui fu fatta prigioniera, sulla quale sono incisi il nome della persona, l'anno di nascita, la data, l'eventuale luogo di deportazione e la data di morte, se conosciuta.

Questo tipo di informazioni intende ridare individualità a chi si vedeva ridurre soltanto a numero.

L'espressione "inciampo" deve dunque intendersi non in senso fisico, ma visivo e mentale, per far fermare a riflettere chi vi passa vicino e si imbatte, anche casualmente, nell'opera.

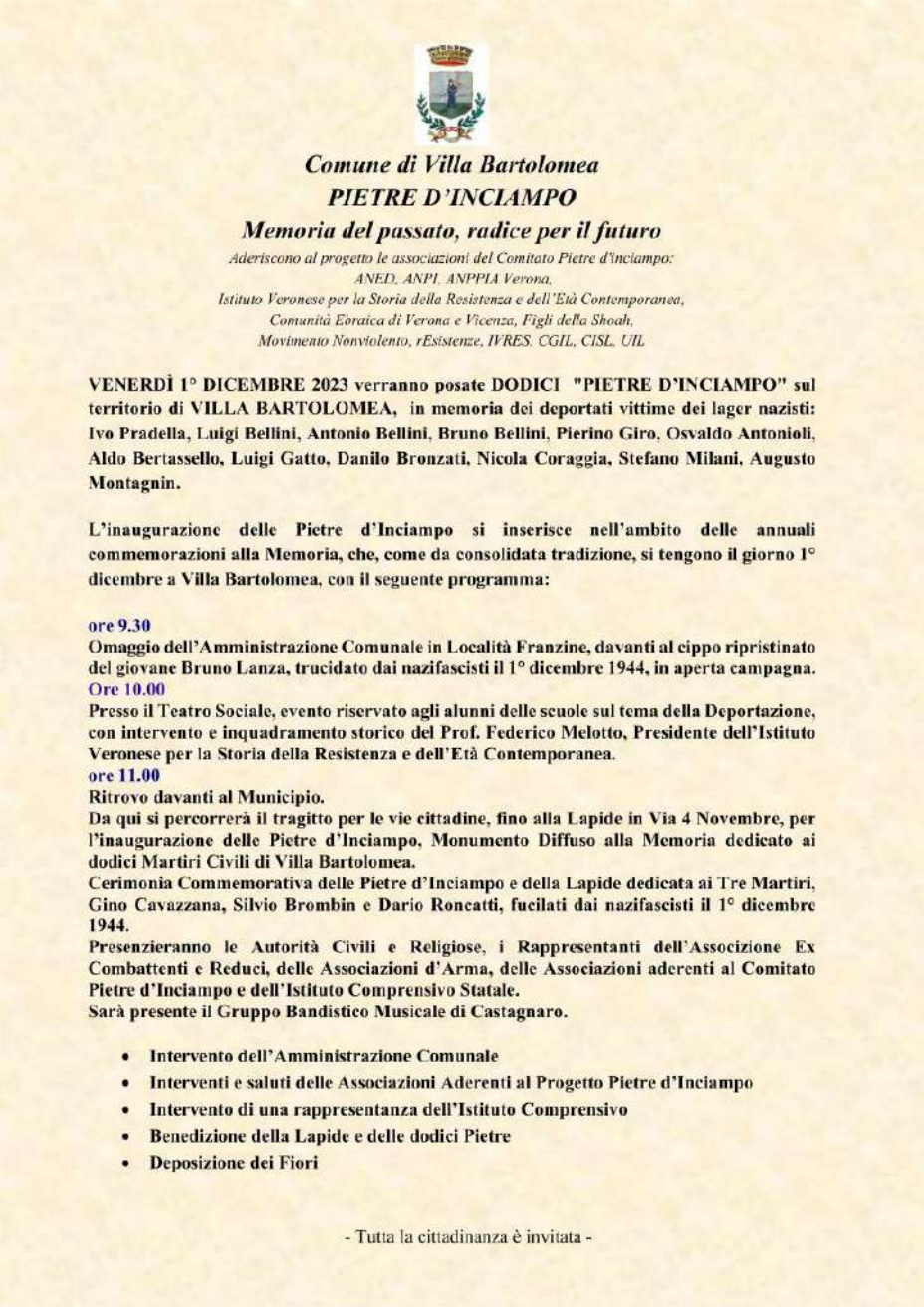
- Altri dieci minuti

Propongo agli alunni la visione di questo breve video che racconta la storia delle pietre d'inciampo che ricordano i deportati del nostro Comune e insieme avviamo un breve commento:

https://youtu.be/qaALS0xd3Rk?si=y9qA03t2azB7K4gj

- Ultimi dieci minuti

Mostro alla classe la locandina del progetto del Comune di Villa Bartolomea, risalente al dicembre 2023, quando vennero posate dodici pietre d'inciampo:



*Comune di Villa Bartolomea*

***PIETRE D'INCIAMPO***

***Memoria del passato, radice per il futuro***

*Aderiscono al progetto le associazioni del Comitato Pietre d'inciampo:*
*ANED, ANPI, ANPPIA Verona,*
*Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea,*
*Comunità Ebraica di Verona e Vicenza, Figli della Shoah,*
*Movimento Nonviolento, rEsistenze, IVRES, CGIL, CISL, UIL*

**VENERDÌ 1° DICEMBRE 2023 verranno posate DODICI "PIETRE D'INCIAMPO" sul territorio di VILLA BARTOLOMEA, in memoria dei deportati vittime dei lager nazisti: Ivo Pradella, Luigi Bellini, Antonio Bellini, Bruno Bellini, Pierino Giro, Osvaldo Antonioli, Aldo Bertassello, Luigi Gatto, Danilo Bronzati, Nicola Coraggia, Stefano Milani, Augusto Montagnin.**

**L'inaugurazione delle Pietre d'Inciampo si inserisce nell'ambito delle annuali commemorazioni alla Memoria, che, come da consolidata tradizione, si tengono il giorno 1° dicembre a Villa Bartolomea, con il seguente programma:**

**ore 9.30**
**Omaggio dell'Amministrazione Comunale in Località Franzine, davanti al cippo ripristinato del giovane Bruno Lanza, trucidato dai nazifascisti il 1° dicembre 1944, in aperta campagna.**
**Ore 10.00**
**Presso il Teatro Sociale, evento riservato agli alunni delle scuole sul tema della Deportazione, con intervento e inquadramento storico del Prof. Federico Melotto, Presidente dell'Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea.**
**ore 11.00**
**Ritrovo davanti al Municipio.**
**Da qui si percorrerà il tragitto per le vie cittadine, fino alla Lapide in Via 4 Novembre, per l'inaugurazione delle Pietre d'Inciampo, Monumento Diffuso alla Memoria dedicato ai dodici Martiri Civili di Villa Bartolomea.**
**Cerimonia Commemorativa delle Pietre d'Inciampo e della Lapide dedicata ai Tre Martiri, Gino Cavazzana, Silvio Brombin e Dario Roncatti, fucilati dai nazifascisti il 1° dicembre 1944.**
**Presenzieranno le Autorità Civili e Religiose, i Rappresentanti dell'Associzione Ex Combattenti e Reduci, delle Associazioni d'Arma, delle Associazioni aderenti al Comitato Pietre d'Inciampo e dell'Istituto Comprensivo Statale.**
**Sarà presente il Gruppo Bandistico Musicale di Castagnaro.**

- **Intervento dell'Amministrazione Comunale**
- **Interventi e saluti delle Associazioni Aderenti al Progetto Pietre d'Inciampo**
- **Intervento di una rappresentanza dell'Istituto Comprensivo**
- **Benedizione della Lapide e delle dodici Pietre**
- **Deposizione dei Fiori**

- Tutta la cittadinanza è invitata -

Fine dell'attività.